

Comune di ORISTANO

Provincia di ORISTANO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. PAOLA LEO

DOTT.SSA LUISA ELIDE CORRIGA

DOTT. GIORGIO IBBA



Comune di Oristano
Organo di revisione

Verbale n. 12 del 13.05.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

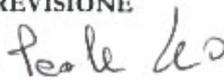
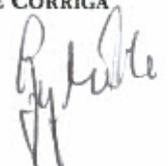
Oristano, lì 13.05.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. PAOLA LEO

DOTT.SSA LUISA ELIDE CORRIGA

DOTT. GIORGIO IBBA

INTRODUZIONE

I sottoscritti Leo Paola, Corriga Luisa Elide, Ibba Giorgio revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 163 del 21.12.2015;

- ◆ ricevuta in data 05.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.130 del 04.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 142 del 01.12.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione
- con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11 comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;



- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 12.02.1998;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL per il 2015 in data 31/03-30/06-30/09-31/12
 - che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 148.920,70 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della giunta come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.496 reversali e n. 14.746 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della

loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio	8.166.683,39		8.166.683,39
Riscossioni	6.764.280,21	42.777.472,01	49.541.752,22
Pagamenti	12.704.987,00	39.422.990,87	52.127.977,87
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.225.976,60	3.354.481,14	5.580.457,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			5.580.457,74
di cui per cassa vincolata			5.232.087,57

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2012	2013	2014
Disponibilità	11.043.754,91	10.576.808,80	5.580.265,26

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro **7.528.946,48** come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 5.232.087,57 ma non risulta evidenziato nel conto del Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 5.070.704,02, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	⁴	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		48.253.892,63	45.534.366,05	68.865.733,01
Impegni di competenza		46.644.918,43	45.355.877,64	63.815.028,99
Saldo (avanzo) di competenza		1.608.974,20	178.508,41	5.070.704,02

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	⁵	2015
Riscossioni	(+)	42.777.279,53
Pagamenti	(-)	39.422.990,87
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.354.288,66
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	9.137.869,40
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	-11.067.818,49
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.929.949,09
Residui attivi	(+)	12.444.791,72
Residui passivi	(-)	13.324.219,63
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-879.427,91
<i>Avanzo applicato</i>		4.525.792,36
Saldo avanzo di competenza		5.070.704,02

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	17.984.701,85	17.827.185,42	16.171.327,50
Entrate titolo II	17.713.239,89	14.236.265,64	13.801.841,78
Entrate titolo III	3.718.924,14	3.531.814,01	5.083.443,79
Totale titoli (I+II+III) (A)	39.416.865,88	35.595.265,07	35.056.613,07
Spese titolo I (B)	36.470.105,23	34.088.402,67	33.796.916,51
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.524.865,13	1.531.442,82	1.670.417,04
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.421.895,52	-24.580,42	-410.720,48
FPV di parte corrente iniziale (+)			2.984.288,22
FPV di parte corrente finale (-)			825.802,52
FPV differenza (E)	0,00	0,00	2.158.485,70
Utilizzo avanzo di ammine appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	72.602,64	1.001.847,61	884.064,13
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	386.535,01	1.174.903,51	668.022,46
Contributo per permessi di costruire	386.535,01	1.174.903,51	668.022,46
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	176.607,57	426.109,42	743.211,23
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	25.808,83	6.484,10	519.823,13
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		9.402,09	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.704.425,60	1.735.463,37	2.556.640,58
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	4.453.689,79	4.935.828,58	11.114.806,72
Entrate titolo V**	1.264.400,00	1.781.560,49	1.874.793,25
Totale titoli (IV+V) (M)	5.718.089,79	6.717.389,07	12.989.599,97
Spese titolo II (N)	5.531.011,11	6.514.300,24	10.104.018,74
Differenza di parte capitale (P=M-N)	187.078,68	203.088,83	2.885.581,23
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	386.535,01	1.174.903,51	668.022,46
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	176.607,57	426.109,42	743.211,23
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-4.068.434,74
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	9.402,09	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	643.642,82	647.900,95	3.641.728,23
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	820.794,06	92.793,60	2.514.063,49

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.285.380,90	1.285.380,90
Per fondi comunitari ed internazionali	1.882,54	1.882,54
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	7.114.655,25	7.114.655,25
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	171.853,97	171.853,97
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	559.262,71	559.263,71
Per proventi parcheggi pubblici	77.265,29	77.265,29
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	9.210.300,66	9.210.301,66

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	931.002,10	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	7.740,56	
Recupero evasione tributaria	699.000,00	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.118.527,41	
Altre (Plusvalenze)	636.498,54	
	Totale entrate	3.592.768,61
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendari e locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati	39.361,33	
Altre (da specificare)		
	Totale spese	39.361,33

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 11.521.014,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	8.166.683,39		8.166.683,39
RISCOSSIONI	6.763.087,73	42.778.472,01	49.541.559,74
PAGAMENTI	12.704.987,00	39.422.990,87	52.127.977,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			5.580.265,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>	2.224.784,12	3.355.481,14	5.580.265,26
RESIDUI ATTIVI	20.470.879,81	12.444.791,72	32.915.671,53
RESIDUI PASSIVI	2.582.884,22	13.324.219,83	15.907.103,85
<i>Differenza</i>			17.008.567,48
<i>FPV per spese correnti</i>			-825.802,57
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			-10.242.015,92
<i>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</i>			11.521.014,25

Nei residui attivi non sono comprese somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	3.882.394,77	3.977.938,89	11.521.014,25	
di cui:				
a) parte accantonata			9.185.978,10	
b) Parte vincolata	3.882.394,77	3.977.938,89	9.493.296,00	
c) Parte destinata			679.294,45	
e) Parte disponibile (+/-)*			-7.837.554,30	

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.507.856,43
vincoli derivanti da trasferimenti	4.690.743,45
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.820.227,12
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	474.469,12
TOTALE PARTE VINCOLATA	9.493.296,12

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	8.267.819,00
accantonamenti per contenzioso	898.451,00
accantonamenti per indennità fine mandato	19.708,10
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.185.978,10

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	884.064,13				0,00	884.064,13
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		3.641.728,23			0,00	3.641.728,23
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	884.064,13	3.641.728,23	0,00	0,00	0,00	4.525.792,36

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non risultano evidenziati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	60.710.350,33	6.764.280,21	20.470.879,61	- 33.475.190,51
Residui passivi	64.899.094,83	12.704.987,00	2.582.884,22	- 49.611.223,61

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	44223
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	42388
3	SALDO FINANZIARIO	1835
4	SALDO OBIETTIVO 2015	639
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	639
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1196

L'ente ha provveduto in data 24.03.2016, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016. Ma dovrà provvedere alla sua rettifica in quanto i dati definitivi sopraesposti non coincidono con quelli indicati nella certificazione. Il Collegio attesta, comunque il rispetto delle regole del Patto di Stabilità.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	14-15-16 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	8.109.820,08	6.413.879,22	5.200.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	501.673,40		
T.A.S.I.		2.923.611,94	2.582.096,86
Addizionale I.R.P.E.F.	1.501.968,59	1.570.097,73	1.620.646,96
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	177.098,34	444.846,38	755.000,00
Totale categoria I	10.290.560,41	11.352.435,27	10.157.743,82
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
tassa rifiuti solidi urbani	219.336,45	240.609,00	144.000,00
TARI	6.932.235,00	6.040.132,00	5.820.573,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	523.681,35		
altre tasse	2.220,24	4.246,12	1.571,09
Totale categoria II	7.677.473,04	6.284.987,12	5.966.144,09
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.668,40		15.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		189.763,00	32.439,59
Sanzioni tributarie			
Altre entrate tributarie			
Totale categoria III	16.668,40	189.763,00	47.439,59
Totale entrate tributarie	17.984.701,85	17.827.185,39	16.171.327,50



Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione espone i risultati conseguiti nella seguente tabella.

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICVIMU	750.000,00	755.000,00	100,67%	107.000,00	14,17%
Recupero evasione TARSUTIA/TASI	150.000,00	144.000,00	96,00%		0,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	900.000,00	899.000,00	99,89%	107.000,00	11,90%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.805.481,77	100,00%
Residui riscossi nel 2015	154.305,84	8,55%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	194.639,11	10,78%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.456.536,82	80,67%
Residui della competenza	792.000,00	
Residui totali	2.248.536,82	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
992.102,45	1.644.916,07	931.002,10

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE				19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)	
2013	992.102,45	38,96%	386.523,11	
2014	1.644.916,07	71,43%	1.174.963,55	
2015	931.002,10	71,75%	668.022,45	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		845.716,10	100,00%
Residui riscossi nel 2015		129.922,01	15,36%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		715.794,09	84,64%
Residui della competenza		223.206,74	
Residui totali		939.000,83	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	21		
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.277.578,84	1.561.233,68	1.442.611,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.162.918,10	10.171.947,21	10.360.400,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.400.777,92	2.374.237,44	1.285.380,90
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz. li	1.656,48	655,02	1.882,54
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	870.308,55	128.192,29	711.565,48
Totale	17.713.239,89	14.236.265,64	13.801.841,78

Sulla base dei dati esposti si osserva il trend in diminuzione dei trasferimenti correnti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.603.397,39	1.470.124,87	2.021.237,88
Proventi dei beni dell'ente	1.438.419,29	1.311.868,89	1.979.551,61
Interessi su anticipi e crediti	28.574,55	37.771,89	11.835,83
Utili netti delle aziende		106.895,00	
Proventi diversi	590.532,91	605.153,57	1.079.818,87
Totale entrate extratributarie	3.718.924,14	3.531.814,01	5.083.443,79

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti, che comunque risultano rispettate.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido	199.776,82	490.549,07	-290.772,25	40,73%	35,55%	
Impianti sportivi	16.668,00	166.363,48	-149.715,48	10,02%	8,60%	
Mercati	97.629,74	110.768,40	-13.138,66	88,14%	80,74%	
Mense scolastiche	522.801,73	522.801,97	-0,24	100,00%	95,79%	
Musei e pinacoteche	287.743,16	494.273,19	-206.530,03	58,22%	57,93%	
Teatro	4.906,84	69.992,92	-65.086,08	7,01%	13,72%	
Sala conferenze matrimoni	5.515,00	5.515,00	0,00	100,00%	100,00%	
Trasporto scolastico	352.046,00	352.046,93	-0,93	100,00%	100,00%	
Totali	1.487.087,29	2.212.330,96	-725.243,67	67,22%	66,24%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada



(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	640.157,53	533.520,04	1.118.527,41
riscossione	431.712,10	295.270,04	560.028,08
%riscossione	67,44	55,34	50,07

La parte vincolata del (minimo 50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	25		
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	294.269,94	272.781,85	1.118.527,41
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	252.650,80
entrata netta	294.269,94	272.781,85	865.876,61
destinazione a spesa corrente vincolata	135.275,89	139.473,36	519.823,13
Perc. X Spesa Corrente	45,97%	51,13%	60,03%
destinazione a spesa per investimenti	35.808,83	6.484,10	39.440,58
Perc. X Investimenti	5,59%	1,22%	4,55%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	560.275,25	100,00%
Residui riscossi nel 2015	223.433,78	39,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	108.515,10	19,37%
Residui (da residui) al 31/12/2015	228.326,37	40,75%
Residui della competenza	558.499,33	
Residui totali	786.825,70	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *aumentate* di Euro 658.682,73 rispetto a quelle



dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	175.856,52	100,00%
Residui riscossi nel 2015	9.982,23	5,68%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.590,75	3,75%
Residui (da residui) al 31/12/2015	159.283,54	90,58%
Residui della competenza	49.535,43	
Residui totali	208.818,97	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	9.056.698,65	8.942.497,47	8.779.730,14
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	541.339,42	489.909,13	440.690,91
03 - Prestazioni di servizi	17.798.860,23	17.505.303,21	16.259.526,42
04 - Utilizzo di beni di terzi	244.356,49	189.706,97	149.212,50
05 - Trasferimenti	6.914.233,69	5.067.404,17	5.265.909,96
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.315.340,11	1.294.593,53	1.265.025,16
07 - Imposte e tasse	241.815,95	48.195,59	576.608,70
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	357.460,69	550.792,60	1.060.212,72
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo valutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	36.470.105,23	34.088.402,67	33.796.916,51

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto

del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	9.366.274,45	8.779.730,14
spese incluse nell'int. 03	522.759,23	155.658,84
irap	431.357,84	485.354,79
altre spese incluse	418.831,30	409.760,84
Totale spese di personale	10.739.222,82	9.830.704,61
spese escluse	2.344.660,42	1.768.299,17
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	8.394.562,40	8.062.405,44
Spese correnti	36.470.105,23	33.796.916,51
Incidenza % su spese correnti	23,02%	23,86%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:



Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.463.196,65
2	Rimborsi per missioni, spese di formazione anticorruzione	35.632,45
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	155.658,64
4	Incentivi Ici, Avvocatura	45.713,37
5	Previdenza complementare vigili	19.600,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 e 110 c.1,2 del TUEL	304.604,36
7	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.796.791,49
9	spese sostenute dall'ente per il personale Master and Back	17.727,45
10	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	96.254,37
11	IRAP	485.354,79
12	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	77.167,37
13	incentivi alla progettazione	175.663,60
14	spese personale provvisorio	172.570,94
15	Altre spese (specificare):	-15.661,27
Totale		9.830.704,61

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:



Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	35.632,45
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	947.079,87
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	518.668,21
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	43.280,37
9	Incentivi recupero ICI, progettazioni	221.597,17
10	Diritto di rogito	
11	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
12	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
13	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanzate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
14	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
15	Spese personale Master and Back	2.041,10
Totale		1.768.299,17

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	274	254	250	
spesa per personale	7.741.553,24	7.286.603,72	8.062.405,44	
spesa corrente	36.470.105,23	34.088.402,67	33.796.916,51	
Costo medio per dipendente	28.253,84	28.687,42	32.249,62	
incidenza spesa personale su spesa corrente	21,23%	21,38%	23,86%	

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 20 13	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	685.648,22	685.648,22	690.182,11
Risorse variabili	314.871,64	181.805,98	302.758,97
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.000.317,86	867.452,20	992.941,08
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	0,11	0,10	0,11

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 1.335.489,42 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sfioramento
Studi e consulenze (1)	54.568,00	84,00%	8.730,88	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	41.254,00	80,00%	8.250,80	1.971,77	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	28.025,00	50,00%	14.012,50	2.597,39	0,00
Formazione	61.003,00	50,00%	30.501,50	30.501,50	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 458,97 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro **1.265.025,16** e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del **4,52, %**.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **3,61 %**.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015, pari a euro 8.267.819,00 è stato calcolato con il metodo della media aritmetica semplice tra incassato e accertato.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 898.451,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 19.708,10 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,41%	3,64%	3,61%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	28.153.967	27.893.502	27.951.769
Nuovi prestiti (+)	1.264.400	1.781.560	1.858.202
Prestiti rimborsati (-)	-1.524.865	-1.531.443	-1.670.417
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-191.840	32.531
Totale fine anno	27.893.502	27.951.779	28.172.085
Nr. Abitanti al 31/12	31.699	31.677	31.630
Debito medio per abitante	880	882,40	890,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.315.340,00	1.294.594,00	1.265.025,16
Quota capitale	1.524.865,00	1.531.443,00	1.670.417,04
Totale fine anno	2.840.205,00	2.826.037,00	2.935.442,20



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'Ente ha un contratto di Interest rate Swap stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro Spa in data 6 dicembre 2005 con atto di Giunta n. 209/2005 sul totale dello stock del debito che al 31/12/2005 ammontava a € 20.234.091,53, rimodulato con determinazione n. 208 del 12.09.2006 su un nuovo capitale nozionale di riferimento di € 29.511.863,98 con scadenza 2026.

Durante l'anno 2015 è stata accertata in entrata a titolo differenziale complessivo per scambio quota capitale e quota interessi 1^a semestre 2015 la somma di € 148.707,71 con differenziale negativo a titolo di quota interessi di € 26.966,18 e di € 175.673,89 per quota capitale.

Con successiva determinazione è stata accertata in entrata a titolo differenziale complessivo per scambio quota capitale e quota interessi 2^a semestre 2015 la somma di € 141.803,34 con differenziale negativo a titolo di quota interessi di € 39.866,18 e di € 181.669,52 per quota capitale.

Si da atto che la somma relativa alle quote capitale 2015 per compressivi € 357.343,41 viene accertata al cap 2055 e accantonata sul cap 8720 del bilancio 2015 nell'apposito fondo vincolato a garanzia della copertura degli esborsi che l'Ente si troverà successivamente a sostenere in relazione alla rimodulazione delle quote capitale.

Si da atto inoltre che la somma di € 66.832,36 per differenziale negativo scambio interessi 1^a e 2^a semestre 2015 è impegnata sul cap 5978 res dove le somme risultano appositamente accantonate



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. del 09.06.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Giunta munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	648.323,28	734.914,73	1.093.534,54	3.024.251,04	3.047.458,43	4.773.470,83	13.521.950,
di cui Tarsu/tari							0,
di cui F.S.R. o F.S.							0,
Titolo II		245.654,69	528.560,18	436.100,79	1.742.888,71	1.794.713,29	4.737.917,
di cui trasf. Stato							0,
di cui trasf. Regione							0,
Titolo III	4.288.422,41	174.968,80	251.876,25	150.550,78	417.550,72	1.639.255,95	6.922.624,
di cui Tia							0,
di cui Fitti Attivi							0,
di cui sanzioni CdS							0,
Tot. Parte corrente	5.136.745,69	1.155.538,22	1.873.970,97	3.610.902,61	5.207.895,86	8.197.439,87	25.182.493,
Titolo IV	129.184,51		45.606,95	62.896,14	724.171,83	3.581.725,57	4.543.585,
di cui trasf. Stato							0,
di cui trasf. Regione							0,
Titolo V	186.408,72	3.940,81	23.729,05	643.428,00	1.636.569,64	658.202,00	3.152.278,
Tot. Parte capitale	315.593,23	3.940,81	69.336,00	706.324,14	2.360.741,47	4.239.927,57	7.695.863,
Titolo VI				740,61			740,
Titolo IX				29.150,00		7.424,28	36.574,
Totale Attivi	5.452.338,92	1.159.479,03	1.943.306,97	4.347.117,36	7.568.637,33	12.444.791,72	32.915.671,
PASSIVI							
Titolo I	35.1224,82	305.815,24	464.484,99	832.295,06	121.014,43	6.676.884,29	10.751.718,
Titolo II	36.200,34	46.599,65	13.268,19	5.027,00	391.497,07	4.103.189,59	4.597.601,
Titolo III	829,35	2.670,18	4.340,46	5.597,45		544.145,75	557.583,
Titolo IV							0,
Totale Passivi	390.254,51	355.085,07	482.113,63	842.919,51	512.511,50	13.324.219,63	15.907.103,

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 34.930,53 di parte corrente .

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.			
- lettera a) - sentenze esecutive		44.003,47	34.930,53
- lettera b) - copertura di avanzi	142.024,79		
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	882.286,73		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	125.077,83	59.696,97	113.990,17
Totale	1.149.389,35	103.700,44	148.920,70

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
1.149.389,35	103.700,44	148.920,70
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
39.416.865,88	35.595.265,07	35.056.613,07
2,92	0,29	0,42

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro **148.920,70**
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 60.790,21

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con fondi di bilancio.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Risulta allegata al rendiconto la nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, della società partecipata Oristano Servizi S.R.L.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali ,e ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	44
Oristano Servizi Comunali Srl	
spese sostenute per contratti di servizi	1.757.000,02
IST.AR	
Per trasferimenti in conto esercizio	62.000,00
Scuola Civica di Musica	
Per trasferimenti in conto esercizio	95.659,06
Fondazione Sa Sartiglia	
Per trasferimenti in conto esercizio	25.000,00
Consorzio Uno	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Totale	1.939.659,10

Nessuna società ha riportato perdite nell'ultimo bilancio approvato che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);



- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31.03.2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, tranne il numero 3) relativo alla incidenza dei residui attivi sulle antrate proprie così come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:



- rettifiche per Iva	-	160.294,97	
- risconti passivi iniziali	+	4.012,58	
- risconti passivi finali	-	11.508,75	
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+	623,18	
Saldo minori proventi			-167.167,96
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	109.632,25	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-	172.361,39	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo maggiori oneri			-281.993,64

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		48
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		668.022,46
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		2.785.126,16
- plusvalenze		636.498,54
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		7.854.666,33
- sopravvenienze attive		1.601,11
Totale		11.945.914,60
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		5.163.875,41
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		5.360.495,53
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		1.185.710,00
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		11.710.080,94

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

		49
Risultato finanziario di competenza		1.259.696,56
Rettifiche entrate correnti	meno	167.167,96
Rettifiche spese correnti	più	281.993,64
Integrazioni positive	più	11.945.914,60
Integrazioni negative	meno	11.710.080,94
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		1.610.355,90

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		50		
		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	42.014.972,80	39.301.374,11	38.330.758,10
B	Costi della gestione	39.187.696,22	36.865.071,61	36.353.560,40
Risultato della gestione		2.827.276,58	2.436.302,50	1.977.197,70
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		106.895,00	
Risultato della gestione operativa		2.827.276,58	2.543.197,50	1.977.197,70
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.288.765,56	-1.256.821,84	-1.253.189,53
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-2.051.413,66	-2.288.058,52	886.347,73
Risultato economico di esercizio		-512.902,64	-1.001.682,86	1.610.355,90

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva : un risultato economico d'esercizio positivo rispetto a quello negativo dell'anno precedente.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: minori proventi derivanti dalle entrate tributarie

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 724.008,17. con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro **762.367,49** rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
4.610.554,50	4.704.348,14	5.163.875,41	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:



Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		5.360.495,53
Di cui		
- per minori crediti	5.360.495,53	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Oneri straordinari	1.060.212,72	1.060.212,72
Oneri da accantonamento per svalutaz. crediti	1.185.710,00	1.185.710,00
Totale oneri straordinari		7.606.418,25

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	114.766,84	127.135,61	-44.873,11	197.029,34
Immobilizzazioni materiali	154.545.476,59	8.776.748,99	-13.380.379,05	149.941.846,53
Immobilizzazioni finanziarie	944.505,20	1.404,50	-213.435,00	732.534,70
Totale immobilizzazioni	155.604.748,63	8.905.349,10	-13.639.687,16	150.871.410,57
Rimanenze				0,00
Crediti	60.764.226,27	5.680.511,51	-33.529.066,45	32.915.671,33
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	8.166.683,39	-2.586.418,13		5.580.265,26
Totale attivo circolante	68.930.909,66	3.094.093,38	-33.529.066,45	38.495.936,59
Ratei e risconti			11.240.803,06	11.240.803,06
				0,00
Totale dell'attivo	224.535.658,29	11.999.442,48	-35.926.950,55	200.608.150,22
<i>Conti d'ordine</i>	<i>45.389.468,69</i>	<i>964.890,43</i>	<i>-41.756.557,28</i>	<i>4.597.801,84</i>
Passivo				
Patrimonio netto	79.681.291,67		1.610.355,90	81.291.647,57
Conferimenti	97.388.958,64	3.002.061,59	-20.590.491,51	79.800.528,72
Debiti di finanziamento	27.951.769,26	187.784,96	32.531,23	28.172.085,45
Debiti di funzionamento	18.890.642,74	-731.282,67	-7.951.795,45	10.307.563,62
debiti per Iva			23.077,72	23.077,72
Debiti per somme anticipate a terzi	35.983,52	524.469,55	-2.869,88	557.583,19
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti verso imprese controllate	582.999,88	-275.417,18		307.582,70
Altre		136.572,50		136.572,50
Totale debiti	47.461.395,40	-157.872,84	-7.799.057,38	39.504.465,18
Ratei e risconti	4.012,58		7.486,17	11.508,75
				0,00
Totale del passivo	224.535.658,29	2.844.188,75	-26.771.696,82	200.608.150,22
<i>Conti d'ordine</i>	<i>45.389.468,69</i>	<i>964.890,43</i>	<i>-41.756.557,28</i>	<i>4.597.801,84</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- software	Euro	16.789,64	anni di riparto del costo	5
- spese di ricerca e di fattibilità	Euro	127.135,61	anni di riparto del costo	5

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	8.776.748,99	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	5.102.212,66
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organi smi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	132.515,14	22.767.940,67
TOTALI	8.909.264,13	27.870.153,33

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel bilancio conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Imprese controllate	248.545,60	287.129,60	38.584,00
Imprese collegate	428.858,14	5.513.463,26	5.084.605,12
Altre imprese	50.516,46	63.326,46	12.810,00
			0,00
			0,00
TOTALI	727.920,20	5.863.919,32	5.135.999,12

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto):

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito Iva anno precedente	53.875,94
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	109.632,25
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	23.077,72
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	140.430,47

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

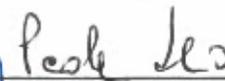
Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

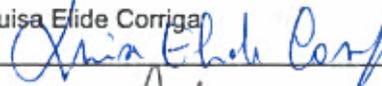
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Paola Leo



Dott.ssa Luisa Elide Corrigan



Dott. Giorgio Ibba



